

LE PRIMARIE DI LIBERO LA SCALATA AL CENTRODESTRA

di MAURIZIO BELPIETRO

Da quando Libero ha lanciato le "primarie fai da te", nel centrodestra c'è gran fermento. Il mio telefonino e quelli dei colleghi squillano senza requie, raccogliendo le lamentele dei dirigenti di Pdl e Lega che si lagnano per non essere stati inseriti nell'elenco dei candidabili alla guida della coalizione moderata. La base del Popolo della libertà e del Carroccio ha risposto con entusiasmo all'invito a esprimersi sul leader più adatto a Palazzo Chigi, e i componenti dello stato maggiore del centrodestra non esitano a partecipare alla gara.

Il che dimostra un paio di cose. Innanzitutto che nell'area dei cosiddetti conservatori l'aria (...)

segue a pagina 3
all'interno

R. BRUNETTA a pag. 3
F. CICCITTO a pag. 9



TELEFONATE Molti dirigenti di Pdl e Lega chiamano per lamentarsi di non essere nell'elenco. E c'è anche chi prova strani blitz informatici

il futuro del pdl

SCALATA AL CENTRODESTRA Questo voto è un segno di forza

Il sondaggio di «Libero» ha scatenato un'autentica corsa tra i candidabili alla guida della coalizione moderata. Il che dimostra che gli elettori non sono in fuga e che nel partito ci sono personalità forti e non i camerieri che vorrebbe la sinistra

LA CLASSIFICA

Chi vorreste come successore di Berlusconi nel 2013 alla guida del centrodestra?

1	ANGELINO ALFANO	22%	19.814 voti
2	IGNAZIO LA RUSSA	15%	13.140 voti
3	GIANNI ALEMANNO	15%	13.096 voti
4	GIUSEPPE SCOPELLITI	12%	11.076 voti
5	MICHELA BRAMBILLA	7%	5.855 voti
6	GIULIO TREMONTI	5%	4.473 voti
7	ROBERTO FORMIGONI	5%	4.070 voti
8	MARINA BERLUSCONI	4%	3.796 voti
9	ROBERTO MARONI	4%	3.335 voti
10	FLAVIO TOSI	2%	1.966 voti
11	MARA CARFAGNA	2%	1.734 voti
12	FRANCO FRATTINI	1%	1.300 voti
13	LUCA ZAIA	1%	1.205 voti
14	MARIASTELLA GELMINI	1%	1.125 voti
15	ROBERTO CALDEROLI	1%	1.054 voti
16	DANIELA SANTANCHÈ	1%	520 voti
17	RAFFAELE FITTO	1%	511 voti
18	MAURIZIO LUPI	0%	350 voti
19	RENATA POLVERINI	0%	182 voti
20	ALFREDO MANTOVANO	0%	113 voti
21	RENATO BRUNETTA	0%	81 voti
22	GUIDO CROSETTO	0%	8 voti

Votanti totali: 88.804 - Chiusura sondaggio: ore 20.30 di ieri

P&G/L



segue dalla prima

MAURIZIO BELPIETRO

(...) che tira è molto diversa da quella del rompete le righe. Gli elettori hanno voglia di partecipare e dire la loro, non di ritirarsi in convento per curare la depressione da sconfitta. In secondo luogo, ciò prova che il gruppo dirigente è tutt'altro che inesistente come vorrebbero far credere i giornali tanto cari ai compagni. All'interno dei partiti che fanno parte dell'arco moderato ci sono personalità le quali valgono cento Bersani e un migliaio di Vendola, e se oggi se ne stanno dietro le quinte, manifestando il loro riserbo, è solo perché il leader c'è e non ne serve uno di scorta, cosa di cui invece necessita la sinistra.

Dunque non è affatto vero quanto molti credono, ossia che se il Cavaliere facesse un passo indietro il centrodestra ne farebbe uno nella fossa. Se Berlusconi dovesse in futuro rinunciare a guidare il Pdl per ritagliarsi il ruolo di padre nobile del partito, altri sarebbero pronti a raccogliergli il testimone. Ciò mi conforta e credo conforti tutti gli elettori, perché dimostra che il Popolo della libertà è più in generale la coalizione moderata hanno un futuro indipendentemente da quello del presidente del Consiglio. Per quel che mi riguarda, io ritengo che oggi Silvio Berlusconi non abbia rivali nel tenere insieme le molte anime di Pdl e Carroccio. E per questo mi auguro che resista a Palazzo Chigi e anche alla guida del partito ancora per lungo tempo, quantomeno quello necessario a completare le riforme e a portare a compimento quelle che ancora non sono state realizzate. Ma se un giorno il Cavaliere decidesse di prendersi un po' di riposo, non ci sarebbero problemi a trovare un leader che lo sostituisca e continui la sua battaglia.

Qualcuno forse obietterà che parlare di sostituto mentre l'attuale guida è ancora in carica e ha di fronte a sé diversi anni pare scortese, se non addirittura un invito a levarsi dai piedi. Chiarisco subito dunque che da parte mia e della redazione non c'è alcuna volontà di pensionare anticipatamente Berlusconi. Il Cavaliere sarà premier fino a che lo vorrà, o per lo meno fino a che lo vorranno gli elettori. Nessuno gli ha mai chiesto di fare un passo indietro tranne Fini e Casini, i quali hanno fretta di prenderne il posto per fare poi i comodi loro. Indire le primarie, anche se "fai da te", non è un benservito a Silvio, ma un modo di discutere serenamente e senza urgenza. Ci è parso insomma un bell'esercizio di democrazia e soprattutto una bella prova per tutti coloro i quali sostengono che nel Pdl e nella Lega non c'è dibattito, ma vige il centralismo berlusconiano. Il centrodestra non è popolato da camerieri muti, ma da persone che ragionano con la propria testa e dicono ciò che pensano. Non è vero che i moderati non discutono e fanno solo far ondeggiare il turibolo per compiacere il capo. In realtà sono molto più liberi dal conformismo i conservatori di quelli che amano definirsi progressisti. È vero, negli ultimi sedici anni il leader è sempre stato Berlusconi. Però non è che a sinistra ci sia stato un cambiamento: le facce sono le solite - D'Alema, Fassino, Bersani e Prodi - con

l'aggravante che non solo non cambiano, ma quando si vota perdono pure.

Torniamo a bomba, cioè alle primarie. I dirigenti del centrodestra hanno capito che il futuro della coalizione dipende da un confronto aperto e dunque si sono messi in gioco, accettando anche la sfida sulle pagine di *Libero*. A onor del vero, qualcuno ha anche pensato che bastasse un programmino informatico per ottenere più preferenze e dunque abbiamo visto a volte la nostra classifica scalata in poche ore da esponenti non di primissimo piano. Il che può essere una furbata, ma non un'ideona. Alla fine saranno i voti veri e non quelli finti che incoroneranno il futuro leader. Dunque, cari amici che ambite a prendere il posto di Berlusconi, fate una corsa leale. Agli elettori non piacciono i furbetti delle scalate. Quelli li lasciano volentieri alla sinistra.

maurizio.belpietro@libero-news.it

